Rosa Pierno su boxing day di Pasquale Della Ragione, Edizioni Riccardi, 2013

Il testo sembra sembrerebbe una sorta di *wunderkammer*, se non raccontasse di un viaggio esistenziale. O la scena di un luogo appena abbandonato, ove al suolo, in maniera disordinata, siano restati piccoli insignificanti oggetti: piume, corde, ragnatele, fili, foglie, corolle, pietre, i quali richiamano alla mente concetti legati all'organico e al geometrico: distanza, nascita, crescita, perimetro, figura, equilibrio, ritmo. Il meccanismo d'innalzamento della struttura testuale sembra essere ottenuto tramite l'accostamento di tre o più nastri a velocità differenziata, per cui parole che facciano parte di un nastro vengono a trovarsi allineate a quelle di altri nastri. Potremmo pensare a una sorta di *slot machine*. Ecco, dunque, che vediamo scorrere sulla pagina aggettivo, sostantivo, verbo, i quali pertengono a diversi contesti semantici: naturale o astratto o antropologico: " nella ruga / convessa lo strumento / di tramonto" o ancora "del ginepro / dura / lo smalto d'occhio". E non è un caso che verbi o aggettivi concordino soltanto se appartengono al medesimo nastro. In questo modo, solo apparentemente si libera il linguaggio, aprendolo alla casualità degli allineamenti: l'operazione, benché liberata da certe costrizioni, è tuttavia imbrigliata in altre: si pensi qui alla ricchezza di certi limiti imposti alla pagina dal movimento dell'OuLiPo (che utilizzava, appunto, tecniche di *scrittura vincolata* detta anche *a restrizione)*. Ma va anche aggiunto che tale scelta riguarda non solo il guadagno di una maggiore mobilità rispetto alle regole linguistiche e sintattiche (si pensi all'assenza, nella totalità del testo, di apostrofi e punteggiatura) ma anche la libertà d'azione rispetto alla congruenza delle associazioni semantiche: " crivellando lo scolorire / dello / sgranarsi" oppure "l'acquisto che sfibra / le colonne del / perdurare". Siffatti accostamenti concernono anche i significati contraddittori, nel senso in cui, ad esempio, ciò che non ha sostanza viene crivellato e ciò che non ha fibra viene sfibrato a testimonianza del fatto che, per Pasquale Della Ragione, l'attacco al sistema è possibile grazie all'utilizzo di paradossi con cui se il linguaggio ci intrappola, il linguaggio ci libera.

- Ranieri Teti
- Gennaio 2017, anno XIV, numero 33

URL originale:
https://www.anteremedizioni.it/rosa_pierno_su_boxing_day_di_pasquale_della_ragione_edizioni_riccardi_2013

ANTEREM 2003 © Tutti i diritti riservati • info@anteremedizioni.it
via Zambelli, 15 • 37121 Verona, Italia
Cookie policy